

D.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4246
Modulistica unificata e standardizzata in materia edilizia (d.l. 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2024, n. 105): adeguamento della modulistica edilizia regionale concernente la segnalazione certificata di inizio attività, il permesso di costruire, la segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire e la comunicazione d'inizio lavori asseverata

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 «Testo Unico delle leggi in materia di edilizia»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'Amministrazione Digitale»;
- il decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che:
 - all'articolo 24, comma 3 stabilisce che Governo, Regioni ed Enti locali concludano, in sede di Conferenza unificata, accordi o intese per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive;
 - al comma 4 dello stesso articolo 24 stabilisce che tali accordi costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale;
- il Decreto-legge 29 maggio 2024 n. 69 «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica» convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2024, n. 105;
- l'Agenda per la semplificazione 2020-2026, adottata, previa intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ANCI e UPI, l'11 maggio 2022, che, al punto 1.1, prevede la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure e l'adozione di una modulistica standardizzata;
- le «Linee di indirizzo e criteri interpretativi sull'attuazione del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2024, n. 105» (DL «Salva Casa») pubblicate il 30 gennaio 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la legge regionale n. 12/2005 «Legge per il Governo del Territorio» che all'art. 32, commi 4 e 5 prevede che la Giunta Regionale approvi l'adeguamento alla normativa specifica e di settore regionale della modulistica edilizia unificata e standardizzata statale riguardante le procedure edilizie, alla quale si adeguano i Comuni, e che gli aggiornamenti consistenti nel mero recepimento di sopravvenute disposizioni normative di settore, nonché la rettifica di errori materiali, siano demandati a decreti del Dirigente competente per materia;
- la legge regionale n. 20/2024 «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2024», che all'art. 26 modifica gli articoli 33, 52 e 53 della l.r. 12/2005, in adeguamento al decreto-legge 29 maggio 2024 n. 69;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI, raggiunto nell'ambito della Conferenza Unificata del 27 marzo 2025, a seguito delle attività del Tavolo «tecnico» coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della PCM, «Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema relativo alle modifiche alla modulistica edilizia concernenti la segnalazione certificata di inizio attività, il permesso di costruire, la segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire e la comunicazione d'inizio lavori asseverata» inerente la revisione della modulistica edilizia nazionale di cui agli Accordi raggiunti in sede di Conferenza Unificata il 4 maggio e il 6 luglio 2017, per effetto dall'entrata in vigore del sopracitato decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69;
- l'«Allegato 1 - Modifiche alla modulistica edilizia concernenti la Segnalazione certificata di inizio attività, il Permesso di costruire, la Segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire e la Comunicazione d'inizio lavori asseverata», parte integrante dell'Accordo di cui al punto precedente;

Richiamati:

- le delibere di Giunta regionale n. X/6894/2017 e XI/784/2018 di approvazione e aggiornamento della «Modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale» coerente ai contenuti dei moduli nazionali validati nei sopracitati Accordi raggiunti in Conferenza unificata nel 2017 e comprensiva dei contenuti derivanti dalla normativa di settore regionale;
- i decreti dirigenziali di aggiornamento della modulistica edilizia regionale nn. 2018/2020, 6326/2021, 17143/2023 inerenti rettifiche minori o in recepimento di sopravvenute disposizioni normative regionali, mantenendo l'impostazione dei moduli nazionali;

Dato atto che:

- al fine di semplificare la presentazione delle pratiche edilizie in via telematica, la suddetta «Modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale» accorpa in un solo modulo (MODULO UNICO TITOLARE) e in una sola relazione (RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA) le sezioni «Comuni» a quattro moduli nazionali, con particolare riferimento alle parti la cui compilazione spetta al Titolare e al Professionista, conservando invariati i restanti moduli. Ad oggi la «Modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale» risulta quindi così composta:
 1. MODULO UNICO TITOLARE (per CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA e PDC),
 2. RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA (per CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA e PDC),
 3. COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI,
 4. COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI,
 5. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ,
 6. RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE AGIBILITÀ,

Considerato che il citato Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI, raggiunto nell'ambito della Conferenza Unificata del 27 marzo 2025, prevede che:

- le Regioni adeguino, entro il 9 maggio 2025, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati alle modifiche della modulistica edilizia nazionali in relazione alle specifiche normative regionali e ne garantiscano la massima diffusione;
- i Comuni, in ogni caso, adeguino, entro il 23 maggio 2025, la modulistica in uso sulla base delle previsioni dell'Accordo e ne garantiscano la massima diffusione;

Preso atto che le modifiche apportate alla modulistica edilizia nazionale specificate nell'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata il 27 marzo 2025 riguardano esclusivamente i seguenti moduli regionali:

- MODULO UNICO TITOLARE;
- RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno provveduto ad adeguare i contenuti del «MODULO UNICO TITOLARE» e della «RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA», Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, secondo quanto concordato a livello nazionale in relazione alle specifiche normative regionali;
- in data 4 aprile 2025, come risultante dal verbale agli atti dell'Ufficio competente, i contenuti degli Allegati 1 e 2 sono stati illustrati al Gruppo di Lavoro «Modulistica edilizia, integrata con la modulistica sismica - anno 2023», costituito con decreto n. 14246/2023 e prorogato con decreto n. 14070/2024, cui partecipano i rappresentanti delle Direzioni Generali regionali, di ANCI, di ANCE, di Unioncamere e delle Consulte e Ordini Professionali regionali;
- con riferimento ai moduli di cui agli Allegati 1 e 2, Regione predisporrà anche la versione digitale (pdf editabile) per la «compilazione guidata» delle pratiche edilizie, oltre agli schemi-dati XML aggiornati che consentono l'interoperabilità e lo scambio informativo tra amministrazioni pubbliche, pubblicandoli nella piattaforma «Procedimenti - edilizia» e nel sito istituzionale;

Ritenuto per quanto in premessa di:

- aggiornare, in adeguamento alla modulistica nazionale, di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI raggiunto nell'ambito della Conferenza Unificata del 27 marzo 2025, e in relazione alle specifiche normative regionali, il «MODULO UNICO TITOLARE» e la «RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA» approvati con d.g.r. n. X/6894/2017 e n. XI/784 del 12 novembre 2018, così come risultante dagli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanzial-

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 22 aprile 2025

li del presente provvedimento;

- demandare a successivi ed appositi decreti dirigenziali:
 - l’approvazione di eventuali aggiornamenti alla «Modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale» consistenti nel mero recepimento di sopravvenute disposizioni normative di settore, nonché la rettifica di errori materiali;
 - la predisposizione della versione digitale (pdf editabile) del «MODULO UNICO TITOLARE» e della «RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA»;
 - la predisposizione degli schemi-dati XML aggiornati della modulistica di cui sopra, al fine di consentire l’interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici in uso nelle pubbliche amministrazioni;
- dare mandato ai competenti uffici regionali di procedere alla pubblicazione della presente delibera e dei relativi allegati sul portale istituzionale di Regione Lombardia garantendone la massima diffusione ai Comuni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, così come approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, ed in particolare il Pilastro 7 «Lombardia Ente di Governo», Ambito 7.5 «Semplificazione e trasformazione digitale», Obiettivo Strategico 7.5.3 «Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi;

Dato atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aggiornare, in adeguamento alla modulistica nazionale, di cui all’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI raggiunto nell’ambito della Conferenza Unificata del 27 marzo 2025, e in relazione alle specifiche normative regionali il «MODULO UNICO TITOLARE» e la «RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA» approvati con d.g.r. n. X/6894/2017 e n. XI/784 del 12 novembre 2018, così come risultante dagli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di demandare a successivi ed appositi decreti dirigenziali:

- l’approvazione di eventuali aggiornamenti alla «Modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale» consistenti nel mero recepimento di sopravvenute disposizioni normative di settore, nonché la rettifica di errori materiali;
- la predisposizione della versione digitale (pdf editabile) del «MODULO UNICO TITOLARE» e della «RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA»;
- la predisposizione degli schemi-dati XML aggiornati della modulistica di cui sopra, che consentono l’interoperabilità e lo scambio dati tra pubbliche amministrazioni;

3. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

5. di dare mandato ai competenti uffici regionali di procedere alla pubblicazione della presente delibera e dei relativi allegati sul portale istituzionale di Regione Lombardia e di darne massima diffusione ai Comuni.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

 Regione Lombardia	MODULO UNICO TITOLARE	Allegato 1
da compilare per:		
<input type="radio"/> COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CILA <small>(art. 6bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.)</small>		
<input type="radio"/> SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ: SCIA <small>(art. 22, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)</small>		
<input type="radio"/> SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE: SCIA ALTERNATIVA <small>(art. 23 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 7 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)</small>		
<input type="radio"/> PERMESSO DI COSTRUIRE: PDC <small>(art. 20 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art.7 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)</small>		
<hr style="border: 1px solid blue;"/> <p>Nota: le voci da compilare solo per alcuni moduli sono accompagnate da una nota apposita, le altre voci devono essere compilate per tutti i moduli</p> <hr style="border: 1px solid blue;"/>		
Provincia <input style="width: 150px;" type="text"/> Al Comune di <input style="width: 150px;" type="text"/> <input type="radio"/> SUAP <input type="radio"/> SUE ¹ Indirizzo _____ PEC/ Posta elettronica _____	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____	
Indicare il tipo di comunicazione:		
<input type="radio"/> CILA <input type="radio"/> CILA con altre comunicazioni o SCIA <input type="radio"/> CILA con richiesta contestuale di atti presupposti		
<input type="radio"/> SCIA <input type="radio"/> SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni comunicazioni e notifiche)		
<input type="radio"/> SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)		
<input type="radio"/> SCIA IN SANATORIA		
<input type="radio"/> SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE <input type="radio"/> SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE UNICA (SCIA Alternativa al PDC più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche) <input type="radio"/> SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATA (Scia alternativa al PDC più istanze per acquisire atti di assenso)		
<input type="radio"/> RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE		
Indice Dati del Titolare Dati del procuratore/delegato alla presentazione della modulistica Soggetti coinvolti Dichiarazioni Quadro riepilogativo della documentazione disponibile e allegata		

Dati del titolare	
(In caso di più titolari compilare la sezione "Soggetti coinvolti")	
Nome _____	Cognome _____
Codice Fiscale	<input style="width: 100%;" type="text"/>
Nato a: Stato _____	Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Nato il: _____	
Residente in: _____	
Stato _____	Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____	n° _____ C.A.P. _____
PEC ² _____	Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: ³ _____	
Il titolare presente questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO 	
Dati della Ditta/Società/Ente/Altro	
in qualità di _____	
della Ditta/Società/Ente/Altro:	
<input type="radio"/> ITALIANA <input type="radio"/> ESTERA	
Codice Fiscale	<input style="width: 100%;" type="text"/>
P. IVA _____	
Denominazione o ragione sociale _____	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di:	Prov./Città Metr. _____ n° _____
Con sede in:	
Stato <input style="width: 100px;" type="text"/>	Prov./Città Metr. <input style="width: 100px;" type="text"/> Comune <input style="width: 100px;" type="text"/>
Indirizzo _____	n° _____ C.A.P. _____
PEC _____	Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: ³ _____	

Dati del procuratore/delegato ⁴

(da compilare solo in caso di conferimento di procura/delega)

La modulistica è presentata da un delegato/procuratore?

 SI NO

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

PEC ² _____ Posta elettronica _____Telefono fisso / Cellulare: ³ _____**Soggetti coinvolti**

Sono presenti altri soggetti titolari?

 SI NO**Titolari**

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: ³ _____

Il titolare presente questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro?

 SI NO**Dati della Ditta/Società/Ente/Altro**

in qualità di _____

della Ditta/Società/Ente/Altro: ITALIANA ESTERA

Codice Fiscale

P. IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Tecnici incaricati ⁵

Progettista delle opere architettoniche

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: ³ _____

Direttore dei lavori delle opere architettoniche ⁶ (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: ³ _____

E' presente un progettista delle opere strutturali? SI NO

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Progettista delle opere strutturali

Nome	_____	Cognome	_____
Codice Fiscale	[]		
Nato a:	Stato _____	Prov./Città Metr.	_____ Comune _____
Nato il:	_____		
Residente in:	Stato _____	Prov./Città Metr.	_____ Comune _____
Indirizzo	_____	n° _____	C.A.P. _____
Studio in:	Stato _____	Prov./Città Metr.	_____ Comune _____
Indirizzo	_____	n° _____	C.A.P. _____
Isritto all'ordine/collegio	_____	di _____	al n° _____
PEC	_____	Posta elettronica	_____
Telefono fisso / Cellulare:	3 _____		

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Nome	_____	Cognome	_____
Codice Fiscale	[]		
Nato a:	Stato _____	Prov./Città Metr.	_____ Comune _____
Nato il:	_____		
Residente in:	Stato _____	Prov./Città Metr.	_____ Comune _____
Indirizzo	_____	n° _____	C.A.P. _____
Studio in:	Stato _____	Prov./Città Metr.	_____ Comune _____
Indirizzo	_____	n° _____	C.A.P. _____
Isritto all'ordine/collegio	_____	di _____	al n° _____
PEC	_____	Posta elettronica	_____
Telefono fisso / Cellulare:	3 _____		

Sono presenti altri tecnici incaricati?

 SI
 NO
Altri tecnici incaricati

Incaricato della ⁷	_____		
Nome	_____	Cognome	_____
Codice Fiscale	[]		

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Il tecnico è iscritto ad un ordine professionale? SI NO

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: ³ _____

Il tecnico è dipendente di un'impresa? SI NO

Dati dell'impresa

in qualità di _____

dell'Impresa: ITALIANA ESTERA

Codice Fiscale _____

P. IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. _____ n° _____

Con sede in:

Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: ³ _____

I lavori sono affidati ad una o più imprese? SI NO ⁸

Imprese esecutrici

Ditta/Società ITALIANA ESTERA

Codice Fiscale

P. IVA

Denominazione o ragione sociale

Iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. n°

Con sede in:

Stato Prov./Città Metr. Comune

Indirizzo n° C.A.P.

PEC Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare: ³

il cui legale rappresentante è:

Nome Cognome

Codice Fiscale

Nato a: Stato Prov./Città Metr. Comune

Nato il:

Residente in: Stato Prov./Città Metr. Comune

Indirizzo n° C.A.P.

Studio in: Stato Prov./Città Metr. Comune

Indirizzo n° C.A.P.

PEC Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare: ⁵

Dati per la verifica della regolarità contributiva

Non ricorre l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile

Ricorre l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile

Cassa edile sede di: Prov./Città Metr. Comune

codice impresa n. codice cassa n.

INPS sede di: Prov./Città Metr. Comune

Matr./Pos. Contr. n.

INAIL sede di: Prov./Città Metr. Comune

codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n.

Dichiarazioni

(artt. 46 e 47 del d.PR. n. 445 del 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

In caso di CILA compilare il seguente quadro

COMUNICA

Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata

l'inizio dei lavori per interventi soggetti a CILA

- per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso, altre segnalazioni o comunicazioni
- per la cui realizzazione presenta in allegato alla CILA le comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività indicate nel quadro riepilogativo della documentazione allegato
- per la cui realizzazione presenta contestualmente alla CILA la domanda per l'acquisizione d'ufficio degli atti assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo della documentazione allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della comunicazione può essere iniziato solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso
- sono necessari altri atti di assenso già presentati / rilasciati dalle competenti amministrazioni

In caso di SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____
*proprietario, comproprietario, usufruttuario,
 amministratore condominio, altro
 (specificare)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della segnalazione

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

Di presentare

- b.1 SCIA
 - b.1.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____
 - b.1.2 In caso di mutamento di destinazione d'uso senza opere ovvero con opere riconducibili all'articolo 6 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il titolare dichiara che il mutamento di destinazione d'uso avrà inizio in data _____
- b.2 SCIA più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):
 contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.

b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____

b.2.2 In caso di mutamento di destinazione d'uso senza opere ovvero con opere riconducibili all'articolo 6 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il titolare dichiara che il mutamento di destinazione d'uso avrà inizio in data _____

- b.3 SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso): contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

Di presentare

- b.1 SCIA Alternativa al Permesso di Costruire:
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione
- b.2 SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):
 contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione.
- b.3 SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):
 contestualmente alla SCIA la richiesta di acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Comune dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento

In caso di CILA compilare il seguente quadro

che la presente comunicazione riguarda l'intervento descritto nella dichiarazione del progettista, che rientra tra quelli soggetti alla comunicazione di inizio lavori asseverata (art. 6-bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e che:

- c.1 i lavori avranno inizio:
c.1.1 in data _____
c.1.2 dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti
- c.2 l'intervento è in corso di esecuzione, ed è iniziato in data _____ (art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 333,00
- c.3 l'intervento è stato realizzato in data _____ (art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 1000,00

c.4 trattasi di intervento in modifica dei lavori di cui alla CILA comunicata in data _____ con prot. n. _____

e solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP:

c.5 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

c.6 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 interventi i cui lavori avranno inizio

c.1.1 in data _____

c.1.2 dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti

c.2 intervento di **manutenzione straordinaria** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, che riguardi le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (art. 22 comma 1, lettera a), del d.P.R. n. 380/2001) e che:

c.2.1 **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile;

c.2.2 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale;

c.2.3 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d.m. n. 1444/1968 o ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;

c.2.4 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3.

c.3 intervento di **restauro e risanamento conservativo** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, qualora riguardi le parti strutturali dell'edificio (art. 22 comma 1, lettera b), del d.P.R. n. 380/2001), e che

c.3.1 **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile;

c.3.2 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale;

c.3.3 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d.m. n. 1444/1968 o ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;

c.3.4 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3.

c.4 intervento di **ristrutturazione edilizia** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001 (art. 22 comma 1, lettera b), del d.P.R. n. 380/2001), e che

- c.4.1 **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile;
- c.4.2 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale;
- c.4.3 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d.m. n. 1444/1968 o ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;
- c.4.4 **comporta mutamento** di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3.
- c.5 **variante in corso d'opera a permesso di costruire** n. _____ del _____ che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variazione essenziale (d.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2 e 2-bis);
- c.6 **variante in corso d'opera a SCIA** n. _____ del _____ che **non** costituisce variazione essenziale;
- c.7 **variante in corso d'opera a SCIA** che si configura come **variazione essenziale** ai sensi dell'articolo 32 del d.P.R. n. 380/2001;
- c.8 **mutamento di destinazione d'uso**, nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
- c.8.1 **senza opere** (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale, nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 1-bis, del d.P.R. n. 380/2001;
- c.8.2 **senza opere** (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del d.P.R. n. 380/2001 nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, commi 1-ter e 1-quater;
- c.8.3 **con opere** riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale, nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 1-bis, del d.P.R. n. 380/2001 (art. 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b);
- c.8.4 **con opere** riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del d.P.R. n. 380 del 2001 (art. 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b);
- c.9 **mutamento di destinazione d'uso**, di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3:
- c.9.1 **con opere** riconducibili agli interventi di cui di cui all'articolo 6-bis del d.P.R. n. 380/2001;
- c.9.2 **senza opere** (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6 del d.P.R. n. 380/2001).

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione riguarda:

- c.10 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.11 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

- c.1 interventi i cui lavori avranno inizio
- c.1.1 in data _____
- c.1.2 dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti
- c.2 interventi per i quali è possibile presentare la SCIA alternativa al permesso di costruire (individuati dall'articolo 23, del d.P.R. n. 380/2001 o altri interventi individuati dalla legislazione regionale).
Si specifica che l'intervento:
- c.2.1 **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile;
- c.2.2 **comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale;
- c.2.3 **comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d.m. n. 1444/1968 o ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;
- c.2.4 **comporta** mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3
- solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP:*
- c.3 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.4 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

CHIEDE

il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

- c.1 interventi di cui all'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., e a tal fine si specifica che l'intervento:
- c.1.1 **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile;
- c.1.2 **comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale;
- c.1.3 **comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d.m. n. 1444/1968 o ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;
- c.1.4 **comporta** mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3.

- c.2 interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi degli articoli 22, comma 7 e art. 23 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (*specificare*) _____
- c.3 permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'articolo 28 bis del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. nei casi previsti dall'articolo 33, comma 1, lettera f della Legge regionale n. 12/05
- c.4 intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 40 della L.r. 12/05. In particolare si chiede di derogare:
- c.4.1 alla densità edilizia (*specificare*) _____
- c.4.2 all'altezza (*specificare*) _____
- c.4.3 alla distanza tra i fabbricati (*specificare*) _____
- c.4.4 alla destinazione d'uso (*specificare*) _____
- c.4.5 alle modalità di intervento (art. 40 Lr 12/05) _____
- c.5 fattispecie di deroga al recupero degli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40 bis della Lr 12/05 "Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità"
- c.6 fattispecie di deroga al recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati che costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 40 ter della Lr 12/05 "Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati"
- c.7 varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali
- c.8 varianti a permessi di costruire comportanti modifica alla sagoma nel centro storico
- c.9 variazione essenziale e/o sostanziale al/alla
- c.9.1 titolo unico (SUAP) n. _____ del _____
- c.9.2 permesso di costruire n. _____ del _____
- c.9.3 segnalazione certificata / denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire n. _____ del _____
- c.10 interventi previsti dalla Lr 12/05
- c.10.1 realizzazione o ampliamento di sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 34, comma 1, lett. c);
- c.10.2 mutamento di destinazione d'uso riguardante luoghi di culto, centri sociali, sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 52, commi 3-bis e 3-ter);
- c.10.3 realizzazione di nuovi fabbricati in aree destinate all'agricoltura (artt. 59 e 60);
- c.11 opera di completamento (se il titolo è scaduto):
- c.11.1 a permesso di costruire n. _____ del _____
- c.11.2 a segnalazione certificata di inizio attività/denuncia di inizio attività n. _____ del _____
- e, solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente richiesta riguarda:*
- c.12 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010
- c.13 attività produttive che comportino variante a strumentazione urbanistica (art. 8 del d.P.R. 160/2010, art. 97 della Lr 12/05 e Lr 36 del 12 dicembre 2017)

d) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

In caso di SCIA IN SANATORIA compilare il seguente quadro

che la presente segnalazione relativa all'intervento riguarda:

d.1 **intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione**, con pagamento di sanzione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5), e pertanto:

d.1.1 si forniscono gli estremi del pagamento di € 516,00
_____ del _____

d.1.2 si allega la ricevuta del pagamento di € 516,00

d.2 **sanatoria di intervento soggetto a SCIA**, realizzato in data _____ in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis). Tale sanatoria, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore a € 516,00 e non superiore a € 5.164,00. Pertanto:

d.2.1 si forniscono gli estremi del pagamento di € _____ del _____

d.2.2 si allega la ricevuta del pagamento di € _____ che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione della oblazione da parte del responsabile del procedimento

L'interessato dichiara di essere consapevole che l'efficacia della SCIA in sanatoria è subordinata al pagamento integrale della oblazione che sarà determinata dallo sportello unico (d.P.R. n. 380 del 2001 art. 36-bis, comma 5, lettera b)

d.3 **sanatoria di intervento soggetto a SCIA** realizzato in data _____ in assenza della SCIA o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis). Tale sanatoria, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore a € 1.032,00 e non superiore a € 10.328,00. Pertanto:

d.3.1 si forniscono gli estremi del pagamento di € _____ del _____

d.3.2 si allega la ricevuta del pagamento di € _____

che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione della oblazione da parte del responsabile del procedimento

L'interessato dichiara di essere consapevole che:

l'efficacia della SCIA in sanatoria è subordinata al pagamento integrale della oblazione che sarà determinata dallo sportello unico (d.P.R. n. 380 del 2001 art. 36-bis, comma 5, lettera b);

lo Sportello Unico può subordinare l'efficacia della SCIA in sanatoria alla realizzazione di interventi anche strutturali necessari alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate;

d.4 **regolarizzazione di interventi realizzati come variante in corso d'opera** che costituiscono parziali difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (d.P.R. n. 380 del 2001, art 34-ter) e pertanto:

d.4.1 si indicano gli estremi del titolo edilizio variato n. _____ del _____

d.4.2 si allega altra documentazione di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo variato del quale, tuttavia, non siano disponibili la copia o gli estremi (vedi quadro riepilogativo)

La regolarizzazione è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo determinato ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b) (art. 34-ter, comma 3, primo periodo). Pertanto:

d.4.4 si forniscono gli estremi di versamento di € _____
_____ del _____

d.4.5 si allega ricevuta di versamento di € _____ che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia

L'interessato dichiara di essere consapevole che l'efficacia della SCIA in sanatoria è subordinata al pagamento integrale dell'oblazione che sarà determinata dallo sportello unico (d.P.R. n. 380 del 2001 art. 36-bis, comma, lettera b 5)

In caso di **PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA** compilare il seguente quadro

CHIEDE

il rilascio del permesso di costruire in sanatoria per la seguente tipologia di intervento:

d.1 sanatoria di intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data _____ in assenza del permesso di costruire o in totale difformità da esso o oppure in assenza dalla SCIA alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36) consapevole che

d.1.1 il rilascio è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16 del d.P.R. n. 380/2001 (art. 36, comma 2 d.P.R. n. 380/2001)

d.2 sanatoria di intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data _____ in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 o con variazioni essenziali (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis)

d.2.1 che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione consapevole che

d.2.1.1 il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16 del d.P.R. n. 380/2001 incrementato del 20 per cento in caso di interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire, nelle ipotesi di cui all'articolo 34, e in caso di variazioni essenziali ai sensi dell'articolo 32. (art. 36 bis comma 5, lettera a), d.P.R. n. 380/2001);

d.2.1.2 lo Sportello Unico può subordinare il rilascio del permesso di costruire in sanatoria alla realizzazione di interventi anche strutturali necessari alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate (art. 36 bis comma 2, d.P.R. n. 380/2001);

d.2.2 che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta consapevole che

d.2.2.1 il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo pari al doppio del contributo di costruzione ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, determinato in misura pari a quella prevista dall'articolo 16 del d.P.R. n. 380/2001 (art. 36 bis comma 5, lettera a), d.P.R. n. 380/2001).

d.2.2.2 lo Sportello Unico può subordinare il rilascio del permesso di costruire in sanatoria alla realizzazione di interventi anche strutturali necessari alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate (art. 36 bis comma 2, d.P.R. n. 380/2001).

COMUNICA / DICHIARA

In caso di CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PERMESSO DI COSTRUIRE compilare i seguenti quadri

e) Localizzazione dell'intervento ¹⁰

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr. Comune Codice istat del comune

Via, Piazza, etc. _____ n° ¹¹ _____ C.A.P. _____

scala _____ piano _____ interno _____

Coordinate dell'intervento: ¹²

(coordinate UTM - WGS 84 32N) Coord. asse X _____ Coord. asse Y _____

censito al catasto

fabbricati terreni

Prov./Città Metr. Comune censuario Codice com. censuario

foglio _____ mappale o particella _____

subalterno _____ sez. _____ sez. urbana _____

avente destinazione d'uso _____

f) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

f.1 non riguardano parti comuni

f.2 riguardano

f.2.1 parti comuni di un fabbricato condominiale ¹³

f.2.2 parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dalla dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori di cui alla sezione a) allegata, firmata da parte di tutti i comproprietari e corredata da copia di documento d'identità

f.2.3 parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

quadro da compilare in caso di CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PDC, PDC

g.1 che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera (scelta possibile solo in caso di SCIA alternativa al permesso di costruire, e in caso di permesso di costruire)

g.2 che l'immobile/U.I. è stato/a oggetto del/i seguente/i titolo/i o pratica/che edilizia/e ¹⁴

g.2.1 titolo unico (SUAP) n. _____ del _____

g.2.2 permesso di costruire/licenza edil./concessione edilizia n. _____ del _____

g.2.3 autorizzazione edilizia n. _____ del _____

g.2.4 comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985) n. _____ del _____

- g.2.5 denuncia di inizio attività n. _____ del _____
- g.2.6 DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire n. _____ del _____
- g.2.7 segnalazione certificata di inizio attività n. _____ del _____
- g.2.8 comunicazione edilizia libera n. _____ del _____
- g.2.9 titolo edilizio in sanatoria con il pagamento della relativa oblazione ed in particolare:
- g.2.9.1 condono edilizio n. _____ del _____
- g.2.9.2 permesso di costruire in sanatoria di cui agli artt. 36 o 36-bis del d.P.R. n. 380/2001 n. _____ del _____
- g.2.9.3 SCIA in sanatoria di cui all'art. 36-bis d.P.R. n. 380/2001 n. _____ del _____
- g.2.9.4 SCIA in sanatoria per variante in corso d'opera realizzata, costituente parziale difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977, n. _____ del _____
- g.2.10 altro _____ n. _____ del _____
- g.2.11 altro _____ n. _____ del _____
- g.2.12 altro _____ n. _____ del _____
- g.2.13 altro _____ n. _____ del _____
- g.3 si tratta di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio un titolo abilitativo e pertanto si allega:
- g.3.1 copia accatastamento di primo impianto o si forniscono i relativi estremi n. _____ del _____
- g.3.2 altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, ecc.) a norma dell' art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001
- g.4 non sono disponibili la copia o gli estremi del titolo abilitativo, ma sussiste un principio di prova documentale del medesimo titolo abilitativo e pertanto si allega:
- g.4.1 copia accatastamento di primo impianto o si forniscono i relativi estremi n. _____ del _____
- g.4.2 altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, ecc.) a norma dell' art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001
- g.5 che per l'immobile/U.I. sono state irrogate le seguenti **sanzioni pecuniarie**, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38, interamente versate, e pertanto:
- g.5.1 si allega la relativa ricevuta
- g.5.2 si forniscono gli estremi del pagamento di € _____ a titolo di sanzione pecuniaria, irrogata in data _____ Prot. n. _____ del _____
- g.6 che l'immobile/U.I. è stato oggetto della/e seguente/i dichiarazione/i di tolleranza/e costruttiva/e di cui all'articolo 34-bis o 34-ter, comma 4:
- g.6.1 dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis o 34-ter, comma 4, presentata nella modulistica relativa alla pratica edilizia prot./n. _____ del _____
- g.6.2 dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis o 34-ter, comma 4, allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali (art. 34-bis, comma 3, seconda parte) atto di registrazione n. _____ del _____
- g.7 dichiara che lo stato attuale dell'immobile/U.I. risulta:

- g.7.1 **pienamente conforme** alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata
- g.7.2 conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata, unitamente alla/e sanatoria/e di cui al quadro d) e alla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui alla relazione tecnica di asseverazione, quadro **Dichiarazione di tolleranze**

h) Calcolo del contributo di costruzione/monetizzazione¹⁵

che l'intervento da realizzare

In caso di CILA compilare i seguenti punti

- h.1 è a titolo gratuito
- h.2 è a titolo oneroso, in quanto rientra negli interventi di manutenzione straordinaria, che comportano aumento del carico urbanistico e aumento della superficie calpestabile; pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione quando ricorre il caso, commisurato all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione, a firma di tecnico abilitato, e allega la ricevuta di versamento

In caso di SCIA compilare i seguenti punti

- h.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
- h.2 è a titolo oneroso e pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, a firma del tecnico abilitato
- h.3 Quanto al versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione:
- h.3.1 si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione
- h.3.2 si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione (nel caso di SCIA condizionata)
- h.3.3 si chiede la rateizzazione del contributo di costruzione e/o monetizzazione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune
- h.3.4 si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare i seguenti punti

- h.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
- h.2 è a titolo oneroso e pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, a firma del tecnico abilitato
- h.3 Quanto al versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione:
- h.3.1 si effettuerà il pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico
- h.3.2 si chiede la rateizzazione del contributo di costruzione e/o monetizzazione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune
- h.3.3 si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

Infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

- si chiede di eseguire direttamente, a scapito di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine si allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare i seguenti punti

- h.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
- h.2 è a titolo oneroso e pertanto:
- h.2.1 chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
- h.2.2 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione a firma del tecnico abilitato
- h.3 inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione
- h.3.1 dichiara che il versamento del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo
- h.3.2 chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune
- h.3.3 si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

- chiede di eseguire direttamente, a scapito di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

i) Tecnici incaricati ¹⁶

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione Tecnici incaricati dei "SOGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- i.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati nella sezione tecnici incaricati dei "SOGETTI COINVOLTI"
- i.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori ¹⁷

l) Impresa esecutrice dei lavori ¹⁸

- l.1 che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei "SOGETTI COINVOLTI"
- l.2 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori ¹⁹
- l.3 che, trattandosi di opere in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/i dei lavori ²⁰

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

- m.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
- m.2 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

m.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

m.2.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

m.2.1.2 dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

m.2.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

m.2.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

m.2.2.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e

la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/> e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori (opzione valida solo per PdC e SCIA alternativa al PdC)

m.3 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

e di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi

o) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(barrare le caselle interessate)

La documentazione richiesta in relazione a più di un quadro informativo, va allegata una sola volta. Inoltre, quando sono indicati gli estremi di un documento in possesso dell'amministrazione (ad es. titolo edilizio) o di un pagamento alla PA, non è necessario allegarlo.

DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO DI RIFERIMENTO	NOTE
<input type="checkbox"/> Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	-	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc Sulla Piattaforma PROCEDIMENTI è disponibile un facsimile di PROCURA SPECIALE (https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/news/AMBITODEF/SERVIZIODEF/PUBBLICAZIONE_FAC_SIMILE_PROCURA_SPECIALE) per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica di pratiche edilizie, e un documento informativo sul suo utilizzo.
<input type="checkbox"/> Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	-	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
<input type="checkbox"/> Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Per CILA: se previsto dal Comune Per SCIA, SCIA alt. al PdC, PdC: sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/> Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Solo se il/i titolare/i non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
<input type="checkbox"/> Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare.
<input type="checkbox"/> Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola	c)	Per PDC: per interventi in aree destinate all'agricoltura (art. 60 comma 2 lettera a della l.r. 12/05)
<input type="checkbox"/> Proposta di convenzione relativa al Permesso di Costruire Convenzionato		Per PDC: se l'intervento è relativo al Permesso di Costruire Convenzionato (art. 28bis DPR 380/01 e s.m.i.)

<input type="checkbox"/> Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)		<p>Per CILA: se, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., la comunicazione è presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione (opzione c.2);</p> <p>Per SCIA: Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001</p>
<input type="checkbox"/> Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)	d)	<p>Per CILA: In caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzate prima della data di entrata in vigore della l. n.10/1977;</p> <p>Per SCIA: se l'intervento realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione ai sensi dell'articolo 36bis comma 5 lett. b) seconda parte del d.P.R. n. 380/2001. • conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione ai sensi dell'articolo 36bis, comma 5, lett. b) prima parte del d.P.R. n. 380/2001)
<input type="checkbox"/> Ricevuta di versamento a titolo di oblazione		<p>Per SCIA: in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzata prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977</p>
<input type="checkbox"/> Documentazione di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo		<p>In caso di regolarizzazione di una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzata prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977 nei casi in cui non siano disponibili la copia o gli estremi del titolo</p>
<input type="checkbox"/> Copia accatastamento di primo impianto <input type="checkbox"/> Documenti probanti la regolarità edilizia dell'immobile <input type="checkbox"/> Altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio ecc.)	g)	<p>Nel caso di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio un titolo abilitativo o nei casi in cui sussista un principio di prova dell'esistenza del titolo del quale tuttavia non siano disponibili copia o estremi. La documentazione probante è prodotta a norma dell'art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001</p>
<input type="checkbox"/> Ricevuta/e di versamento a titolo di sanzione		<p>Se per l'immobile sono state irrogate delle sanzioni pecuniarie, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38 del d.P.R. 380/2001</p>
<input type="checkbox"/> Modello ISTAT	-	<p>Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)</p>

<input type="checkbox"/> Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	h)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
<input type="checkbox"/> Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/> Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
<input type="checkbox"/> Attestazione / ricevuta di versamento del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato
<input type="checkbox"/> Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	-	Sempre obbligatorio per PDC
<input type="checkbox"/> Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano - nel caso di interventi già eseguiti (sanatorie)	-	
<input type="checkbox"/> Notifica preliminare (art. 99 del d.lgs. n. 81/2008)	m)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
<input type="checkbox"/> Relazione tecnica Asseverazione Unica	-	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/> Altro allegato Denominazione allegato _____ Descrizione: _____ _____		
Data e luogo _____		Il/I Dichiarante/i _____

NOTE

- 1 Se non esiste il SUE si intende "Ufficio tecnico"
- 2 Compilazione obbligatoria in casi di trasmissione in forma elettronica al Comune
Se la nota è riportata in verde, la PEC deve essere a compilazione obbligatoria e non sostituibile dalla posta elettronica
- 3 I numeri di telefono italiani vanno indicati senza il prefisso nazionale (0039). Per i numeri di telefono esteri va indicato il prefisso
- 4 **Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori** - il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc.
A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc.
Sulla Piattaforma PROCEDIMENTI è disponibile un fac-simile di PROCURA SPECIALE (https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/news/AMBITODEF/SERVIZIODEF/PUBBLICAZIONE_FAC_SIMILE_PROCURA_SPECIALE) per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica di pratiche edilizie, e un documento informativo sul suo utilizzo.

Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori - La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
- 5 In caso di interventi a sanatoria, si intende il tecnico rilevatore
- 6 Compilazione non necessaria per interventi che non richiedano tale obbligo
- 7 Ad es. progettazione degli impianti, certificazione energetica, ecc.
- 8 Selezionare "NO":
- se l'impresa esecutrice verrà individuata prima dell'inizio dei lavori (per SCIA ALTERNATIVA AL PDC o PDC);
- nei casi di sanatoria (DPR 380/2001 e s.m.i.: art. 36 c. 1 per PDC - art. 37 c. 4 per SCIA -art. 6-bis c. 5 per CILA)
- 9 Secondo la normativa vigente sono soggetti a SCIA i seguenti interventi edilizi: interventi di manutenzione straordinaria (riguardanti parti strutturali dell'edificio o i prospetti), di restauro e risanamento conservativo (riguardanti parti strutturali dell'edificio) o di ristrutturazione edilizia (interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistemico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, esclusi dalla casistica di cui all'art. 10, comma 1, lett. c) del d.P.R. n. 380/2001 - quelli che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché quelli che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i..
- 10 Se l'intervento è ubicato su più mappali, scale, piani, ecc.... duplicare i campi che servono
- 11 Se la localizzazione dell'immobile oggetto dell'intervento non prevede ancora un n° civico compilare con "0"
- 12 Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento
- 13 L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere
- 14 In tale campo può essere indicato il titolo rilasciato o assentito che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio, che ha interessato l'intero immobile o l'intera unità immobiliare (unitamente agli eventuali titoli successivi all'ultimo che ha riguardato l'intero immobile che hanno abilitato interventi parziali) qualora nella relativa istanza o segnalazione siano stati indicati gli estremi del/dei titolo/i originario e di quelli successivi relativi l'intero immobile o l'intera unità immobiliare.

- 15** Si considera oneroso anche nel caso in cui siano previste monetizzazioni
- 16** Nel caso di intervento in sanatoria, si tratta del tecnico/i che assevera/asseverano l'intervento edilizio
- 17** Voce valida solo in caso di SCIA ALTERNATIVA AL PDC o PDC
- 18** Questo punto è opzionale se si è selezionato c.3 della CILA
- 19** Voce valida solo in caso di SCIA ALTERNATIVA AL PDC o PDC
- 20** Selezionabile solo per PDC art. 36 comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e SCIA art. 37 comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., CILA art. 6-bis comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

 Regione Lombardia	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA	Allegato 2
<p>Indice</p> <p>Dati del progettista</p> <p>Dichiarazioni</p> <p>Altre segnalazioni, comunicazioni, asseverazioni e istanze</p> <p>Dichiarazioni relative ai vincoli</p> <p>Tutela ecologica/ambientale</p> <p>Tutela funzionale</p> <p>Quadro riepilogativo della documentazione allegata alla relazione tecnica di asseverazione</p>		
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA ¹		
<p>Allegato al Modulo Unico Titolare presentato da _____</p> <p>Al comune di _____</p> <p>In data _____</p>		
<p><input type="radio"/> COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CILA (art. 6bis. D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)</p> <p><input type="radio"/> SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ: SCIA (art. 22, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)</p> <p><input type="radio"/> SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE: SCIA ALTERNATIVA (art.23 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. - art.7 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)</p> <p><input type="radio"/> PERMESSO DI COSTRUIRE (art. 20 D.P.R 380/2001 e s.m.i. - art.7 D.P.R. 7 settembre 2010. n. 160)</p>		
DATI DEL PROGETTISTA		
<p>Codice Fiscale <input style="width: 150px;" type="text"/></p> <p>Nome _____ Cognome _____</p> <p>iscritto all'ordine / collegio: _____ di _____ n° _____</p> <p><i>N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, professionali, ecc.) sono contenuti nella sezione Tecnici incaricati dei "Soggetti coinvolti" del Modulo Unico Titolare</i></p>		
DICHIARAZIONI		
<p>Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità</p>		

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

In caso di CILA compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori asseverata di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale; le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 6-bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.:

- 1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) D.P.R. 380/2001 e s.m.i., sempre che non riguardino le parti strutturali o i prospetti
- 1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i. qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio
- 1.3 altri interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (specificare il tipo di intervento) _____

consistono in:

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

- 1.1 le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
- 1.1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (art. 22 comma 1, lettera a) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.1.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.1.1.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (art. 22 comma 1, lettera b) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.2.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.1.2.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.1.3 interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. come specificato nell'art. 22 comma 1 lettera c) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 1.1.3.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.1.3.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

1.1.4 variante in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis, del d.P.R. n. 380/2001, (che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comporta mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modifica la categoria edilizia e non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presenta i caratteri della variazione essenziale).

1.1.5 variante in corso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'art. 32 del d.P.R. n. 380/2001

1.1.6 variante in corso d'opera a SCIA che **non** si configura come variazione essenziale

1.1.7 mutamento di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:

1.1.7.1 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 1-bis, del d.P.R. n. 380/2001;

1.1.7.2 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del d.P.R. n. 380/2001 nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, commi 1-ter e 1-quater;

1.1.7.3 con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 1-bis, del d.P.R. 380/01 (art. 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b);

1.1.7.4 con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del d.P.R. n. 380 del 2001, nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, commi 1-ter e 1-quater;

1.1.7.5 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3;

1.1.7.6 con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3;

1.1.8 interventi di demolizione non seguiti da ricostruzione ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera c della L.R. 12/2005

1.1.9 altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)

1.2 la presente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione;

1.3 l'intervento sopra indicato o da sanare consiste in:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e della legislazione regionale:

- 1.1 interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni (art. 10 comma 1, lettera c D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.2 interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti
- 1.3 interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche
- 1.4 interventi di ampliamento ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera d della L.R. 12/2005
- 1.5 altri interventi individuati dalla legislazione regionale (*specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere*) _____

e al riguardo si specifica che l'intervento

1.(1-5).1 **non comporta** mutamento di destinazione d'uso

1.(1-5).2 **comporta** mutamento di destinazione d'uso

e consistono in: _____

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

1.1 le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.:

- 1.1.1 intervento di nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e, D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.1.1 costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
- 1.1.1.2 urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.1.1.3 realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato (art. 3 – comma 1 – lett. e.3) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 1.1.1.4 l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico e boschivo che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti (art. 3 – comma 1 – lett. e5) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)
- 1.1.1.5 gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (art. 3 – comma 1 – lett. e6) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)
- 1.1.1.6 realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3 – comma 1 – lett. e7) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)
- 1.1.1.7 interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (specificare il tipo di intervento) _____
- 1.1.2 interventi di ristrutturazione urbanistica (articolo 3, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.3 interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1-ter D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 1.1.4 interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
- 1.1.5 interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire(*) (specificare il tipo di intervento) _____
- 1.1.6 varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali
- 1.1.7 varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera
- 1.1.8 mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (ove espressamente previsto dalla normativa regionale)

e consistono in:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

1.2 le opere in progetto:

- 1.2.1 **non comportano** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile
- 1.2.2 **comportano** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale
- 1.2.3 **comportano** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d.m. n. 1444/1968 o ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;
- 1.2.4 **comportano** mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3

1.3 la richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4

2) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

da compilare² SI NO

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella sezione f) del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

- 2.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:
- 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'art. 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi** del Modulo Unico Titolare;
- 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'art. 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3;
- 2.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro **4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione** (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria o PDC in sanatoria)

e pertanto allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

3) Dichiarazione di tolleranze

da compilare³ SI NO

l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

- 3.1 **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 1 E 1-TER, SECONDO PERIODO del d.P.R. 380/01:** mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto **entro il limite del 2%** delle misure previste dal titolo abilitativo
- 3.2 **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMI 1-BIS E 1-TER, PRIMO PERIODO del d.P.R. 380/01:** per intervento realizzato **entro il 24 maggio 2024**, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 3.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile;
- 3.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a 300 mq di superficie utile;
- 3.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a 100 mq di superficie utile;
- 3.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile;
- 3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;

- 3.3 **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2 del d.P.R. 380/01:** irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità', nonché' diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;
- 3.4 **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2-BIS del d.P.R. 380/01:** per intervento realizzato **entro il 24 maggio 2024**, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;
- 3.5 **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-TER, COMMA 4 del d.P.R. 380/01:** parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel QUADRO REPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA della presente relazione.

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3-bis del d.P.R. 380/01:

- 3.6 **dà atto** che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in **zona sismica a bassa sismicità** (zone 3 e 4)
- 3.7 trattandosi di immobile ubicato in **zona sismica a media o alta sismicità** (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del d.P.R. 380/01, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
 - 3.7.1 **non ha rilevanza strutturale;**
 - 3.7.2 **ha rilevanza strutturale**, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
 - 3.7.2.1 **intervento rilevante** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis del d.P.R. 380/01, e pertanto:
 - 3.7.2.1.1 allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data _____ prot. n. _____ ai sensi dell'art. 94 - comma 2 del d.P.R. 380/01 e dell'art. 2 della l.r. 33/2015;
 - 3.7.2.1.2 attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data _____ prot. n. _____ si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del d.P.R. 380/01;
 - 3.7.2.2 **intervento di minore rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis del d.P.R. 380/01, e pertanto:
 - 3.7.2.2.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

3.7.2.3 **intervento privo di rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis del d.P.R. 380/01, e pertanto:

3.7.2.3.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

da compilare³ SI NO

In caso di SCIA in sanatoria compilare il seguente quadro

la presente SCIA in sanatoria riguarda:

- 4.1 **un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione**, i cui lavori sono stati iniziati in data _____ (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5)
- 4.2 **una variante in corso d'opera**, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (articolo 34-ter DPR. n. 380) e pertanto:
- 4.2.1 **dà atto** che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i **documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo e quinto periodo** (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza), che si allegano;
- 4.2.2 **attesta** che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso;
- 4.2.3 determina l'oblazione dovuta in € _____, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento
- 4.3 **un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data _____ in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis). Tale sanatoria, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto:
- 4.3.1 determina l'**oblazione** dovuta in € , dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento
- 4.4 **un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione** (articolo 36-bis d.P.R. n. 380/2001). Tale sanatoria, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 4.4.1 **dà atto** che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo e quinto periodo, che si allegano, (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza);
- 4.4.2 **attesta** che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso;
- 4.4.3 determina l'**oblazione** dovuta in € _____, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento.
- 4.4.4 Ai fini della sanatoria, la presente SCIA:
- 4.4.4.1 **non prevede interventi;**
- 4.4.4.2 **propone la realizzazione di interventi** anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'art. 36 -bis, comma 2

Pertanto, ai fini della sanatoria, **allega la documentazione necessaria** indicata nel "Quadro riepilogativo della documentazione allegata"

Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3-bis:

- 4.5 **dà atto** che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in **zona sismica a bassa sismicità** (zone 3 e 4)
- 4.6 trattandosi di immobile ubicato in **zona sismica a media o alta sismicità** (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83, **attesta** che l'intervento sopra indicato:
- 4.6.1 **non ha rilevanza strutturale;**
- 4.6.2 **ha rilevanza strutturale**, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che il medesimo costituisce:
- 4.6.2.1 **intervento rilevante** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis, e pertanto:
- 4.6.2.1.1 allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data _____ prot. n. _____ ai sensi dell'art. 94, comma 2 del DPR 380/01 e dell'art. 2 della l.r. 33/2015;
- 4.6.2.1.2 attesta che sull'istanza di autorizzazione presentata in data _____ prot. n. _____ si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis;
- 4.6.2.2 **intervento di minore rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis, e pertanto:
- 4.6.2.2.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
- 4.6.2.3 **intervento privo di rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis, e pertanto:
- 4.6.2.3.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 4.7 Relativamente all'**iscrizione catastale**:
- 4.7.1 **dichiara** che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- 4.7.2 **comunica gli estremi** della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____
- 4.7.3 **si impegna** a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

In caso di **PERMESSO DI COSTRUIRE in sanatoria** compilare il seguente quadro

la presente **richiesta di permesso di costruire in sanatoria** riguarda:

- 4.1 un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data..... in assenza del permesso di costruire o in totale difformità da esso oppure in assenza della scia alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36). Pertanto:
- 4.1.1 ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata
- 4.2 un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data..... in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 o con variazioni essenziali che risulta conforme
- 4.2.1 alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione
- 4.2.2 alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta
- Pertanto:**
- 4.2.(1-2).1 ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata
- 4.2.(1-2).2 **dà atto** che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, che si allegano - riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis comma 3)
- 4.2.(1-2).3 **attesta** che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione mediante la documentazione in possesso del titolare (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis comma 3);
- 4.2.(1-2).4 Ai fini della sanatoria, la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria:
- 4.2.(1-2).4.1 non prevede interventi;
- 4.2.(1-2).4.2 **propone** la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare il rilascio/efficacia della sanatoria ai sensi dell'art. 36 -bis, comma 2

Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3-bis:

- 4.2.5 **dà atto** che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in **zona sismica a bassa sismicità** (zone 3 e 4)
- 4.2.6 trattandosi di immobile ubicato in **zona sismica a media o alta sismicità** (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83, **attesta** che l'intervento sopra indicato:
- 4.2.6.1 **non ha rilevanza strutturale;**
- 4.2.6.2 **ha rilevanza strutturale**, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che il medesimo costituisce:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

4.2.6.2.1 **intervento rilevante** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis, e pertanto:

4.2.6.2.1.1 allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data _____ prot. n. _____ ai sensi dell'art. 94, comma 2 del DPR 380/01 e dell'art. 2 della l.r. 33/2015;

4.2.6.2.1.2 attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data _____ prot. n. _____ si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis

4.2.6.2.2 **intervento di minore rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis, e pertanto:

4.2.6.2.2.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4.2.6.2.3 **intervento privo di rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis, e pertanto:

4.2.6.2.3.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4.3 Relativamente all'**iscrizione catastale**

4.3.1 **dichiara** che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale

4.3.2 **comunica gli estremi** della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____

4.3.3 **si impegna** a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

5) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

Il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree: ⁴

	Totale	Ricadente in area agricola ⁵	Ricadente in area naturale/seminaturale e boscata (complessiva) ⁶	Ricadente nella sola area boscata ⁷	Ricadente in aree dismesse ⁸
Superficie del lotto (mq)	_____	_____	_____	_____	_____

Rappresentazione cartografica

Coordinate dell'intervento:

(coordinate UTM32N - WGS84) ⁹

Coord. asse X _____

Coord. asse Y _____

l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica ¹⁰

l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica

allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile ¹¹ (*si riferisce al volume urbanisitico)			
	ESISTENTE		PROGETTO
	complessivo	complessivo	di cui nuova costruzione/ampliamento
Superficie lorda residenziale (mq)			
Superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
Superficie lorda servizi privati (mq)			
Superficie lorda direzionale (mq)			
Superficie lorda commerciale (mq)			
Superficie lorda produttiva (mq)			
Superficie lorda rurale (mq)			
Totale SL			
Superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
Superficie lorda (mq) recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Superficie lorda (mq) recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale SL di recupero			
*Volumetria residenziale (mc)			
*Volumetria turistico ricettiva (mc)			
*Volumetria servizi privati (mc)			
*Volumetria direzionale (mc)			
*Volumetria commerciale (mc)			
*Volumetria produttiva (mc)			
*Volumetria rurale (mc)			
Totale volume*			
*Volumetria residenziale recupero sottotetto			
*Volumetria recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
*Volumetria recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale volume recupero			
Superficie coperta (s.c.) mq			
Numero di piani (n)			
Numero di unità immobiliari (n)			
di cui nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

6) Strumentazione urbanistica comunale vigente o in salvaguardia

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

- PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)
 Specificare: ¹² _____ Zona: ¹³ _____ Art.: _____
- PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI
 Specificare: _____ Zona: _____ Art.: _____
- ALTRO:
 Specificare: _____ Zona: _____ Art.: _____

7) Barriere architettoniche

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 7.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 7.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 7.3.1 accessibilità
- 7.3.2 visitabilità
- 7.3.3 adattabilità
- 7.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
- 7.4.1 presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

8) Sicurezza degli impianti e dispositivi

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 8.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 8.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 8.2.1 impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.1.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.1.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.2 impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, come modificato dal D.M. 29 settembre 2022 n. 192 l'intervento proposto:
- 8.2.2.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.2.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.3.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.3.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.4.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.4.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.6.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.6.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.7 di protezione antincendio pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.7.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.7.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 8.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):
- 8.3.1 l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- 8.3.2 l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

9) Fabbisogni energetici

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

9.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 9.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005
- 9.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni;

9.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 9.2.1 non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/6/2015)
- 9.2.2 è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
- 9.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni
- 9.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla dgr 2480 del 18.11.2019;

9.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:

- 9.3.1 detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 9.3.2 detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 9.3.3 incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011
- 9.3.4 deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 9.3.5 deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 9.3.6 deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 9.3.7 deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 9.3.8 deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della L.R. 31/2014
- 9.4 l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 6480/2015 e s.m.i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini.

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

10) Tutela dall'inquinamento acustico

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 10.1 Non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 10.2 Rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto allega:
- 10.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 10.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 10.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 10.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto
- 10.4.1 prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
- 10.4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

11) Produzione di materiali di risulta

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 11.1 non comporta la realizzazione di scavi
- 11.2 comporta la produzione di _____ m³ di materiali da scavo misurato in banco di cui:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 11.2.1 si intende utilizzare _____ m³ come sottoprodotto, ai sensi del D.P.R. 120/2017:
- 11.2.1.1 in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del D.P.R. 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo,
- 11.2.1.2 in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del D.P.R. 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____ comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia;
- 11.2.2 si intende riutilizzare _____ m³ nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:
- 11.2.2.1 non soggette a VIA;
- 11.2.2.2 soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 152/2006;
- 11.2.2.2.1 si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del D.P.R. 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 11.2.2.2.2 si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del D.P.R. 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 11.2.3 si intende gestire _____ m³ come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV.
- 11.3 riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente _____ m³ di rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV.

12) Prevenzione incendi

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 12.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 12.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del D.P.R. n. 151/2011:
- A B C e quindi:
- 12.2.1 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 12.2.2 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 12.2.2.1 allega la documentazione necessaria per la valutazione del progetto
- 12.2.2.2 la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a _____ con prot. N. _____ in data _____
- 12.2.2.3 la valutazione del progetto è stata ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____
- 12.2.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 151/2011 e allega la deroga ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____
- 12.3 opere in variante che non costituiscono aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio

13) Amiantoda compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

le opere

- 13.1 non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto
- 13.2 interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:
- 13.2.1 si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs N. 81/2008 e pertanto:
- 13.2.1.1 l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. N° _____ in data _____
- 13.2.1.2 l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune
- 13.2.2 non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs N. 81/2008

14) Conformità igienico-sanitariada compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

- 14.1 in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento:
- 14.1.1 rispetta i requisiti igienico sanitari
- 14.1.2 non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico sanitari in quanto non incide sui medesimi
- 14.1.3 comporta deroga ad alcuni requisiti igienico-sanitari ai sensi del vigente regolamento comunale, e
- 14.1.3.1 allega la documentazione necessaria per ottenerla
- 14.1.3.2 la relativa deroga è stata richiesta a _____ con prot. N. _____ in data _____
- 14.1.3.3 la relativa deroga è stata ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____
- La presente asseverazione si intende pertanto riferita ai requisiti non oggetto di deroga

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 14.1.4 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001 trattandosi di:
- 14.1.4.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 24, comma 5-bis, lett a) d.P.R. 380/2001), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):
- 14.1.4.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001);
- 14.1.4.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R. 380/2001) come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata;
- 14.1.4.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):
- 14.1.4.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001);
- 14.1.4.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R. 380/2001), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata.
- 14.1.4.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):
- 14.1.4.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001);
- 14.1.4.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R. 380/2001), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

14.2 in relazione alla prevenzione del **gas radon**, l'intervento:

- 14.2.1 che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (ex art. 66 sexiesdecies LR 33/09) come descritto nella relazione tecnica allegata
- 14.2.2 che viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti":
- 14.2.2.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
- 14.2.2.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"
- 14.2.3 che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della L.R. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali":
- 14.2.3.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
- 14.2.3.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"

15) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

15.1 Aspetti sismici

- 15.1.1 l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 15.1.2 l'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Titolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:
- Interventi di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- Tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1.2 \text{ kN/m}^2$ di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$, comprensivo di eventuale aggetto $\leq 1,50 \text{ m}$.
- Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media $\leq 4 \text{ m}$, aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$.
- Pergolati di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ e superficie $\leq 30 \text{ m}^2$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza media $\leq 3 \text{ m}$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1 \text{ kN/m}^2$.
- Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate.
- Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$.
- Opere di sostegno a gravità, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra $\leq 2,50 \text{ m}$ (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle.
- Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza $\leq 2,00 \text{ m}$ prive di ancoraggi.
- Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrato, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) $\leq 2,50 \text{ m}$.
- Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza $\leq 3 \text{ m}$.
- Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima $\leq 3 \text{ m}$ e volume $\leq 15 \text{ m}^3$.
- Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza $\leq 2,50 \text{ m}$, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento.
- Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva $\leq 3,50 \text{ m}$, comprensiva di un'altezza massima fuori terra $\leq 1 \text{ m}$, superficie in pianta $\leq 15 \text{ m}^2$.
- Piscine e vasche di altezza massima complessiva $\leq 2,50 \text{ m}$, comprensiva di una altezza massima fuori terra $\leq 1 \text{ m}$, di superficie massima 150 m^2 .
- Tombe cimiteriali interrato e/o fuori terra di superficie $\leq 15 \text{ m}^2$ e con la parte fuori terra di altezza $\leq 3 \text{ m}$.
- Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $\leq 3,00 \text{ m}$, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie $\leq 4 \text{ m}^2$. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali.
- Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza $\leq 10 \text{ m}$ ed una superficie $\leq 20 \text{ m}^2$.
- Altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale $\leq 4 \text{ m}^2$ e con altezza totale $\leq 15 \text{ m}$.
- Strutture di altezza $\leq 5 \text{ m}$ per il sostegno di pannelli fonoassorbenti.
- Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie $\leq 1.000 \text{ m}^2$.
- Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra.
- Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello $\leq 1,50$ m.
- Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25$ kN/m².
- Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 m², senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali.
- Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo $\leq 10\%$ dello stato attuale.
- Realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 m² e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete.
- Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50$ kN/m², con carico variabile ≤ 2 kN/m², di superficie totale ≤ 20 m² e comunque $< 15\%$ della superficie di piano della singola unità immobiliare, e $< 50\%$ della superficie del locale ospitante.
- Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 m², carico variabile ≤ 3 kN/m².
- Antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia $\leq 0,25$ kN/m² e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato).
- Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio.
- Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.

15.1.3 ○ L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:

15.1.3.1 ○ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 15.1.3.2 la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso _____ prot. n. _____ in data _____
- 15.1.3.3 la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 15.1.4 L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94 bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonchè dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020 , pertanto:
- 15.1.4.1 si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione *(selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)*
- 15.1.4.2 l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____ prot. n. _____ in data _____
- 15.1.4.3 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 15.1.4.4 l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso _____ prot. n. _____ in data _____
- 15.1.4.5 l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori
- 15.1.5 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) della L.R. 20/2020 e delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 15.1.6 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonchè dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 15.1.6.1 si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione *(selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)*
- 15.1.6.2 la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso _____ prot. n. _____ in data _____
- 15.1.6.3 la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 15.1.7 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonchè dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 15.1.7.1 si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione *(selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)*

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 15.1.7.2 l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____
prot. n. _____ in data _____
- 15.1.7.3 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ con
prot. n. _____ in data _____
- 15.1.7.4 l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi
dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 15.1.7.5 l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

15.2 Interventi di sopraelevazione

- 15.2.1 l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del
d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.
- 15.2.2 l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R.
380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:
se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica
- 15.2.2.1 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica
presentata contestualmente (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune
preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)
- 15.2.2.2 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica
presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 15.2.2.3 l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da
_____ con prot. n. _____ in data _____
- 15.2.2.4 l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione verrà presentata
prima dell'inizio dei lavori
se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica
- 15.2.2.5 contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione
- 15.2.2.6 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a
_____ con prot. n. _____ in data _____
- 15.2.2.7 la certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con
prot. n. _____ in data _____
- 15.2.2.8 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

- 15.3.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e
s.m.i. e non richiede la specifica denuncia
- 15.3.2 l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e
s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:
- 15.3.2.1 contestualmente presenta la denuncia
- 15.3.2.2 la denuncia è già stata presentata a _____ con
prot. n. _____ in data _____
- 15.3.2.3 la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o
deposito sismico ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'articolo 6
comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione
prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

15.3.2.4 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

15.4 Sistemi geotecnici

15.4.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018

15.4.2 l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018, pertanto:

15.4.2.1 allega la relazione geologica

15.4.2.2 la relazione geologica è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____

15.4.2.3 la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

15.4.2.4 la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.4.2.5 allega la relazione geotecnica

15.4.2.6 la relazione geotecnica è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____

15.4.2.7 la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

15.4.2.8 la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

16) Qualità ambientale dei terreni

da compilare² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento, **in tutto o in parte:**¹⁴

16.1 non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti;

16.2 non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta;

16.3 è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ (rif. art. 242, c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

16.4 è stata oggetto di bonifica:

16.4.1 dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____, rilasciato da _____ (rif. artt. 248, c. 2 – 242bis. c. 4 del D.lgs. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

16.4.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____, rilasciato da _____ (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 16.5 è attualmente oggetto di un intervento di bonifica:
- 16.5.1 dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. _____ del _____, rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;
- 16.5.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto.
- 16.6 richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006;

17) Parcheggi pertinenzialida compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento:

- 17.1 non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 17.2 rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 17.2.1 si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori
- 17.2.2 allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

18) Fascia di rispetto degli elettrodottida compilare ² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento:

- 18.1 non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
- 18.2 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 18.3 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01 ed il benessere dell'ente gestore dell'elettrodotto.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

19) Opere di urbanizzazione primaria

da compilare ^{2bis} SI NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA e SCIA, richiesta nel caso di SCIA Alt. e PDC

l'area / immobile oggetto di intervento:

- 19.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 19.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
- 19.3 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
- 19.4 non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

20) Scarichi idrici

da compilare ² SI NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta in tutti gli altri casi

l'intervento

- 20.1 non prevede scarichi idrici
- 20.2 è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito vigente)
- 20.3 non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PREVISTI NEL PROGETTO:

- 20.4 è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:
 - 20.4.1 si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
 - 20.4.2 la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. _____ in data _____
 - 20.4.3 la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. _____ in data _____
- 20.5 è necessaria la comunicazione/richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito):
 - 20.5.1 si allega la comunicazione/richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
 - 20.5.2 la comunicazione/richiesta di assimilazione è già stata inviata all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
 - 20.5.3 si allega la pronuncia da parte dell'ufficio d'Ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
- 20.6 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019
 - 20.6.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 20.6.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.6.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.7 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Capo II - Autorizzazione agli scarichi del Dlgs 152/06 e del Regolamento regionale 6/2019) pertanto
- 20.7.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 20.7.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.7.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.8 se lo scarico interessa aree demaniali:
- 20.8.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.8.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____
- IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTI NEL PROGETTO**
- 20.9 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa:
- 20.9.1 è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)
- 20.9.2 è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.10 se lo scarico interessa aree demaniali:
- 20.10.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.10.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____
- 20.11 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 e:
- 20.11.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 20.11.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. _____ in data _____
- 20.11.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. _____ in data _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

20.12 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 pertanto

20.12.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

20.12.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

20.12.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

l'intervento

20.13 non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

20.14 rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

20.14.1 il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:¹⁵

20.14.1.1 all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

20.14.1.2 alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

20.14.1.3 all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

20.14.2 il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:¹⁶

20.14.2.1 all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

20.14.2.2 alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

20.14.2.3 all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

20.14.3 la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16

20.14.4 la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

21) Intervento commercialeda compilare² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

- 21.1 non è un intervento soggetto alla normativa commerciale
- 21.2 è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 160/2010
- 21.3 è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni ed al Dpr 160/2010, e quindi:
- 21.3.1 si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale
- 21.3.2 è stata richiesta apposita autorizzazione a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 21.3.3 è stata ottenuta apposita autorizzazione da _____ con prot. n. _____ in data _____

22) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edificida compilare² SI NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

L'intervento riguarda edifici che:

- 22.1 non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;
- 22.2 sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del D.P.R. n. 380/2001, pertanto l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso ai sensi di legge

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE ASSOGETTATE A TUTELA**TUTELA STORICO-AMBIENTALE****23) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica⁷⁰**da compilare² SI NO

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

- 23.1 non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045:
- 23.1.1 non incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico
- 23.1.2 incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico
- 23.1.2.1 l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle norme del PPR)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

23.1.2.2 l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)

23.2 ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

23.2.1 non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)

23.2.2 comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

23.2.2.1 sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (da indicare) _____ e dall'articolo 4 del DPR 31/2017

23.2.2.2 sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (da indicare) _____ del DPR.31/2017 e pertanto ¹⁷

23.2.2.2.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

23.2.2.2.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da _____ con prot.n. _____ in data _____

23.2.2.2.3 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

23.2.2.3 sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

23.2.2.3.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

23.2.2.3.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da _____ con prot. n. _____ in data _____

23.2.2.3.3 l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a _____ con prot. _____ in data _____

23.2.2.4 sono assoggettate al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del d.P.R. 380/2001 e pertanto si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante (vedi quadro della documentazione allegata - art. 36-bis comma 4 d.P.R. 380/2001)

24) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

da compilare ² SI NO

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

24.1 non è sottoposto a tutela

24.2 è sottoposto a tutela e pertanto ¹⁷

24.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

24.2.2 l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

24.2.3 l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

25) Bene in area protettada compilare ² SI NO

l'immobile oggetto dei lavori

- 25.1 non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)
- 25.2 ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 25.3 ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano
- 25.3.1 non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione;
- 25.3.2 necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE**26) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico**da compilare ² SI NO

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

- 26.1 non è sottoposta a vincolo
- 26.2 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);
- 26.3 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto
- 26.3.1 allega la certificazione
- 26.3.2 presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- 26.4 è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:
- 26.4.1 allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 26.4.2 l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 26.4.3 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____
- 26.5 è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

27) Zona boscatada compilare ² SI NO

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento

- 27.1 non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

27.2 comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto

27.2.1 allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente

27.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____

27.2.3 l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

28) Bene sottoposto a vincolo idraulico

da compilare ² SI NO

l'area oggetto di intervento:

28.1 non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al R.R. n. 9/2015

28.2 interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al R.R. n. 9/2015 e pertanto:

28.2.1 è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____ in data _____

28.2.2 è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da _____ con prot. n. _____ in data _____

29) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

l'intervento

29.1 l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

29.1.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica ¹⁸ entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi della l.r. 12/2005, art. 8 – comma 1- lettera c), art. 10 – comma 1 – lettera d) e art. 57 poiché:

29.1.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

29.1.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

29.1.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

29.2 l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

29.2.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r. 12/2005, art. 57 poiché:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 29.2.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 29.2.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico (modifica introdotta dal sottogruppo dell'11/1)
- 29.2.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre:

- 29.2.2 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 29.2.3 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre
- 29.2.3.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
- 29.2.3.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:
- 29.2.3.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 29.2.3.2.2 è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e
- 29.2.3.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 29.2.3.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

30) Zona di conservazione "Natura 2000"da compilare ² SI NO

l'Intervento, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003):

- 30.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 30.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
- 30.2.1 allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 30.2.2 la valutazione è stata effettuata da _____ con prot.n. _____ in data _____
- 30.2.3 la valutazione è stata richiesta a _____ con prot.n. _____ in data _____

31) Fascia di rispetto cimiterialeda compilare ² SI NO

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale:

- 31.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 31.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

32) Attività a rischio di incidente rilevante

da compilare ² SI NO

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

32.1 non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;

32.2 è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.lgs. n. 105/2015:

32.2.1 lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

32.2.2 lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:

32.2.2.1 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

32.2.2.2 è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

32.2.2.3 ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da _____ in data _____ con prot. n. _____

32.2.2.4 è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

32.2.2.5 ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a _____ in data _____ con prot. n. _____

32.2.2.6 ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF ai sensi dell'art. 17 in data _____ con prot. n. _____

32.3 è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

33) Altri vincoli di tutela ecologica

da compilare ² SI NO

l'area/immobile oggetto di intervento

33.1 non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

33.2 è assoggettata ai seguenti altri vincoli di tutela ecologica:

33.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

33.2.1.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

33.2.1.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33.2.1.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

33.2.1.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

33.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

33.2.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

33.2.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33.2.2.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

33.2.2.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____
con prot. n. _____ in data _____

33.2.3 altro (specificare) _____

33.2.3.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

33.2.3.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33.2.3.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con
prot. n. _____ in data _____

33.2.3.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____
con prot. n. _____ in data _____

34) Inquinamento luminosoda compilare ² SI NO

le opere in progetto

34.1 non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso

34.2 sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

TUTELA FUNZIONALE**35) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture**da compilare ³ SI NO

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ad uno o più dei seguenti vincoli:

35.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92)

e, dal punto di vista procedimentale:

si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in
data _____

ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.2 ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)

e, dal punto di vista procedimentale:

si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in
data _____

ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

35.3 elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)

e, dal punto di vista procedimentale:

- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.4 gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)

e, dal punto di vista procedimentale:

- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.5 militare (D.Lgs. n. 66/2010)

e, dal punto di vista procedimentale:

- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

e, dal punto di vista procedimentale:

- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.7 di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)

e, dal punto di vista procedimentale:

- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 35.8 di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 “Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale”)
 e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell’intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
 - ove previsto che l’atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all’art. 47 del DPR 445/2000, sull’avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 35.9 di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell’art. 102 bis l.r. 12/2005
 e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell’intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
 - ove previsto che l’atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all’art. 47 del DPR 445/2000, sull’avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 35.10 altro (specificare) _____

NOTE:

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(barrare le caselle interessate)

La documentazione richiesta in relazione a più di un quadro informativo, va allegata una sola volta. Inoltre, quando sono indicati gli estremi di un documento in possesso dell’amministrazione (ad es. titolo edilizio) o di un pagamento alla PA, non è necessario allegarlo.

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc ... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni ¹⁹	
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell’imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall’interessato ovvero assolvimento dell’imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale ²⁰	
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del progettista ²¹	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi ²²	1
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto ²³	
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica illustrativa delle opere ²³	
<input type="checkbox"/>	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento ²⁴	2
<input type="checkbox"/>	Documentazione dimostrativa dello stato legittimo ⁷¹	
<input type="checkbox"/>	Elaborati rappresentativi delle tolleranze ⁷²	3
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione sismica ⁷³	
<input type="checkbox"/>	Elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi) ⁷⁴	4
<input type="checkbox"/>	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo ⁷⁵	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa all'osservanza della normativa tecnica di settore relativa ai requisiti di sicurezza e conseguente proposta di interventi edilizi, anche strutturali, e/o di rimozione di opere che non possono essere sanate ⁷⁶	
<input type="checkbox"/>	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante ⁷⁷	
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione sismica ⁷⁸	
<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche ²⁵	7
<input type="checkbox"/>	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche ²⁵	
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti ²⁶	8
<input type="checkbox"/>	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta ²⁷	
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici ²⁸	9
<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico ²⁹	10
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico ³⁰	
<input type="checkbox"/>	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01 ³¹	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01 ³²	11
<input type="checkbox"/>	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017 ³³	
<input type="checkbox"/>	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 del DPR 120/2017 ³⁴	12
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco ³⁵	
<input type="checkbox"/>	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi ³⁶	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari ³⁷	14
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica descrittiva delle soluzioni costruttive presenti o previste per la prevenzione delle esposizioni al gas radon	
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della D.G.R. 4317/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie ³⁸	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">scarica modello</div>
<input type="checkbox"/>	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 ³⁹	
<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica ⁴⁰	15
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica ⁴¹	
<input type="checkbox"/>	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione ⁴²	
<input type="checkbox"/>	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali ⁴³	
<input type="checkbox"/>	Relazione geologica ⁴⁴	
<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica ⁴⁴	
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni ⁴⁵	16
<input type="checkbox"/>	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica ⁴⁶	
<input type="checkbox"/>	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari ⁴⁷	17
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto e il benessere dell'ente gestore ⁴⁸	18
<input type="checkbox"/>	Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura ⁴⁹	20
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 ⁵⁰	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ⁵¹	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ⁵²	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali ⁵³	
<input type="checkbox"/>	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.1) ⁵⁴	
<input type="checkbox"/>	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 lett. a), del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.2) ⁵⁴	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

<input type="checkbox"/>	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale ⁵⁵	21
<input type="checkbox"/>	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ⁵⁶	23
<input type="checkbox"/>	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza) ⁵⁷	
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ⁵⁸	
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria ⁵⁹	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante ⁷⁹	24
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza ⁶⁰	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta ⁶¹	25
<input type="checkbox"/>	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008	26
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico ⁶²	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente ⁶³	27
<input type="checkbox"/>	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT ⁶⁴	29
<input type="checkbox"/>	Approfondimento sismico ⁶⁴	
<input type="checkbox"/>	Studio di compatibilità idraulica ⁶⁵	
<input type="checkbox"/>	Asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica ⁶⁵	30
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000 ⁶⁶	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori) ⁶⁷	33
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche) ⁶⁷	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro) ⁶⁷	
<input type="checkbox"/>	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto depuratori) ⁶⁸	
<input type="checkbox"/>	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche) ⁶⁸	
<input type="checkbox"/>	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro) ⁶⁸	34
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso ⁶⁹	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	35
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto, militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale possano essere sostituiti dal silenzio assenso.	
<input type="checkbox"/>	Altro allegato (<i>specificare</i>) _____ Descrizione _____ _____ _____	

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamato.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter della L.r. 12/2005.

Data e luogo

Il Progettista

Rispetto della normativa sulla privacy

dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

NOTE

- 1 Da presentare contestualmente al Modulo Unico Titolare.
- 2 Per la CILA è responsabilità del tecnico scegliere se è necessario compilare questa sezione. L'opzione "SI" la apre, l'opzione "NO" la richiude.
- 2 bis** Compilazione del quadro non richiesta per CILA e SCIA
- 3 E' responsabilità del tecnico scegliere se è necessario compilare questa sezione. L'opzione "SI" la apre, l'opzione "NO" la richiude.
- 4 Per le superfici ricadenti in area agricola naturale, seminaturale e boscata si può fare riferimento ai dati Dusaf (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) più recenti pubblicati sul Geoportale di Regione Lombardia (<http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>).
- 5 Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici - risaie - vigneti - frutteti e frutti minori - oliveti - arboricoltura da legno - prati permanenti.
- 6 Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - rimboschimenti recenti - praterie naturali d'alta quota - cespuglieti e arbusteti - aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta) - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione - vegetazione rada - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere.
- 7 Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree.
- 8 Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico - industriale - artigianale - residenziale - turistico-ricettivo - terziario-servizi - infrastrutture mobilità - commerciale - altro.
- 9 Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento
- 10 Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012:
 - nuovo corpo edificato;
 - modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel Database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione;
 - modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri.
- 11 Si fa riferimento allo strumento urbanistico vigente.
- 12 Specificare se è nel documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi
- 13 Indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nel campo precedente
- 14 Qualora anche solo una porzione del lotto sia interessata da una diversa situazione ambientale, deve essere selezionata l'opzione corrispondente alla situazione più grave.
- 15 In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 17.14.1.1-2-3

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 16** In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 17.14.2.1-2-3
- 17** In relazione a quanto previsto dall'art. 16 del D.P.R. n. 31/2017, è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004
- 18** La classe di fattibilità "geologica" è desunta dalla carta di fattibilità geologica del PGT del Comune. E' attribuita in base all'insieme dei fattori di pericolosità che interessano o possono interessare l'area oggetto dell'intervento: instabilità dei versanti (frane, crolli di massi, flussi di detrito su conoidi, valanghe, ecc.), vulnerabilità idrogeologica, pericolosità idraulica (aree allagate o allagabili, tiranti idrici e velocità della corrente), scadenti caratteristiche geotecniche, ecc...
Alla classe di fattibilità è associata la specifica disciplina che definisce le limitazioni all'uso dell'area, gli studi di approfondimento (incluse le verifiche di compatibilità idraulica), le indagini, le opere di mitigazione dei rischi, i monitoraggi da svolgere per la corretta progettazione degli interventi edilizi ed urbanistici.
- 19** Ove prevista
- 20** Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
- 21** Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti ad un pubblico ufficiale
- 22** Sempre obbligatori **salvo in caso di SCIA in sanatoria senza interventi, o di richiesta di permesso di costruire in sanatoria senza interventi.**
Se l'intervento ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001, il progetto dovrà evidenziare soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio.
- 23** Obbligatoria per:
- gli interventi in sanatoria o in corso di esecuzione;
- gli interventi che modificano parti esterne o prospetti;
- altri casi previsti dalle norme locali
- 24** Nel caso in cui il Comune lo richieda
- 25** Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero dell'art. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
- 26** Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del DM 37/2008, così come modificato dal DM 192/2022
- 27** Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/01/2009)
- 28** Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del DM 37/2008, così come modificato dal DM 192/2022
- 29** Se l'intervento è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs.n. 28/2011
- 30** Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l.n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
- 31** Per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art. 7 commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
- 32** Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/01
- 33** Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da utilizzare come sottoprodotto
- 34** Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
- 35** Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
- 36** Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011
- 37** Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del D.Lgs. N. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
- 38** Allegato obbligatorio se l'intervento prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto al punto 12.1.2 della presente relazione tecnica
- 39** Allegato obbligatorio se l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'art. 94 - comma 2 bis del d.P.R. 380/2001 (opzione 12.1.7.4 o opzione 12.1.4.4)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 40 Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. 380/2001
- 41 Ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. 380/2001 e articoli 6 e 8 della L.r. 33/2015
- 42 Ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
- 43 Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 44 Ai sensi del D.M. 17/01/2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»
- 45 Se l'intervento non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni
- 46 Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. Art. 248, comma 2 del D.lgs. N. 152/2006)
- 47 Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. n. 122 del 24/03/1989 e artt. 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
- 48 Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4 - comma 1 - lettera h) della L. 36/2001
- 49 Riferimento al punto 17.4.1
- 50 Riferimento al punto 17.5.1
- 51 Riferimento al punto 17.6.1
- 52 Riferimento al punto 17.11.1
- 53 Riferimento al punto 17.12.1
- 54 Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
- 55 Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. N. 114/1998, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
- 56 Se l'intervento non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. N. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
- 57 Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35 - comma 6 e art. 39 - comma 3 delle Norme del PPR)
- 58 Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
- 59 Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
- 60 Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
- 61 Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L.n. 394/1991
- 62 Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
- 63 Se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
- 64 Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 65** Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
- 66** Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
- 67** Ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
- 68** Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
- 69** In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
- 70** I beni indicati all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, sono sottoposti alla disposizione della Parte II del D.Lgs. 42/2004 fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.
- 71** Da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro g) "Regolarità urbanistica e precedenti edilizi".
- 72** Se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze.
Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge.
- 73** In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini della dichiarazione delle tolleranze.
- 74** **In caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria e/o di SCIA in sanatoria:** gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi.
- 75** **In caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria e/o di SCIA in sanatoria** per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo.
- 76** Nei casi di cui all'art. 36 -bis, comma 2 per il rilascio del **permesso di costruire in sanatoria.**

Nei casi di cui all'art. 36 -bis, comma 2 per l'efficacia della **SCIA in sanatoria.**
- 77** In caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo.
- 78** In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini del rilascio del **Permesso di Costruire in sanatoria o della SCIA in sanatoria.**
- 79** Se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica - è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 36-bis c. 4 del DPR 380/2001